

DELIBERAZIONE n°1115 del 24/12/2013

8) Di trasmettere il presente atto al Direttore dell'U.O. di Diabetologia, al Servizio Affari Generali e Legali, al Servizio Personale, nonché, al Servizio Bilancio, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mariano Meloni

xIL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu
Dr. Luciano Oppo

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Orlando Scintu

SERVIZIO PROPONENTE: Amministrazione del Personale

Allegati:

1. _____
2. _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Dott. Marco Biagini _____

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott. Luciano Oppo _____

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 27/12/2013 al 10/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga

OGGETTO: Adozione del progetto di libera professione d'Azienda per prestazioni professionali di Diabetologia del personale Dirigente Medico in servizio presso l'U.O. di Diabetologia del P.O. San Martino di Oristano e personale Medico con qualifica di Specialista Diabetologo dell'U O di Medicina Interna di Bosa, svolte nell'ambito delle attività volte a ridurre le liste d'attesa presso il Distretto Sanitario di Ghilarza-Bosa

PROPOSTA N° 1143/2013 IN DATA 23 dicembre 2013

Servizio: Amministrazione del Personale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Marco Biagini

IL DIRIGENTE: Dott. Luciano Oppo

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che presso il Distretto Sanitario di Ghilarza e Bosa esiste un solo Dirigente Medico di Diabetologia e che in caso di assenza dello stesso si determina l'impossibilità di poter garantire le attività di Medicina Specialistica ambulatoriale di Diabetologia adeguate dal punto di vista dei tempi di prenotazione;

PRESO ATTO che, con deliberazione del Direttore Generale n. 775 del 10/09/2012, veniva istituita la rete aziendale di malattie Metaboliche e Diabetologia, onde garantire uniformità di assistenza su tutto il territorio della ASL.

CONSIDERATO che per garantire una adeguata risposta agli utenti - pazienti del Distretto di Ghilarza - Bosa in particolare del territorio di Bosa e Cuglieri, risulta necessario garantire l'apertura dell'ambulatorio di Diabetologia a Bosa, nonché la copertura delle attività sul territorio nei periodi di assenza del Medico Specialista in Diabetologia;

RILEVATO che per far fronte alle carenze di organico, e nelle ipotesi di assoluta eccezionale necessità di garantire le attività richieste dal Direttore dell'U.O. di Diabetologia, occorre individuare gli istituti normativi e contrattuali che, in relazione alla flessibilità del loro utilizzo, garantiscano il raggiungimento dei risultati e risultino al contempo economici per l'azienda e incentivanti per il personale;

DATO ATTO che, qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali il dirigente debba assumere ulteriori impegni, la maggiore attività deve essere necessariamente negoziata con le medesime procedure e per gli effetti di cui all'art. 65 del CCNL 5 dicembre 1996;

RICHIAMATO il comma 5 dell'art. 14 del CCNL Area Medica 3 novembre 2005, il quale, al fine della riduzione delle liste d'attesa, ovvero per assicurare gli obiettivi assistenziali e sanitari, introduce la facoltà per l'Azienda, attraverso le procedure di negoziazione di budget, di recuperare ad un utilizzo di attività assistenziale n. 30 minuti settimanali delle quattro ore destinate all'aggiornamento e alle altre finalità, nella misura massima di 26 ore annuali per ciascun dirigente;

RICHIAMATO il comma 6 del citato articolo 14, il quale prevede che qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali che eccedono quelli concordati che non vengono soddisfatti neanche mediante l'utilizzo delle 26 ore annuali l'Azienda faccia ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

DATO ATTO che il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive, nell'impossibilità anche temporanea di ricoprire i posti in organico con personale in possesso dei requisiti di legge, appare pienamente giustificato previo accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia;

RICHIAMATE le linee di indirizzo ex art. 9 del CCNL 3/11/2005 emanate dalla Regione Sardegna (nota n. 19049/2 del 30/05/2006), che stabiliscono che le attività aggiuntive sono quelle effettuabili secondo gli istituti contrattuali previsti dagli articoli 55, c. 2 del CCNL 8/6/00, 14 c. 6 e 18 del CCNL 3/11/05;

RICHIAMATO l'art. 14 del CCNL per la dirigenza medico-veterinaria, siglato il 3 novembre 2005, il quale rimanda alle procedure di concertazione di cui all'art. 6, comma 1 - lett. B) del medesimo contratto la definizione dei criteri generali dell'articolazione dell'orario di lavoro dei singoli dirigenti, prevedendo che l'impegno lavorativo e la sua articolazione devono essere correlati alle esigenze della struttura e dell'espletamento dell'incarico affidato;

DATO ATTO che il comma 6 del citato art. 14 fissa la tariffa oraria, per questa tipologia di prestazione, pari al valore medio orario di un dirigente medico a rapporto di lavoro esclusivo con una anzianità di servizio superiore ai quindici anni, in euro 60,00 lordi ad ora;

DATO ATTO che l'art. 18 del CCNL 2002-2005 fissa la tariffa per ogni turno di guardia notturno di 12 ore, in euro 480,00 lordi;

REPUTATO necessario, per le motivazioni sopra espone, ricorrere all'orario aggiuntivo previsto dall'art. 14 del CCNL 3/11/05 per garantire le attività di Diabetologia oltre il normale orario di servizio per un numero massimo di 1.500 ore annuali, con il coinvolgimento dei medici dipendenti che si siano dichiarati disponibili appartenenti alle UU.OO. del P.O. Mastino di Bosa in possesso delle competenze specialistiche che possano svolgere la propria attività lavorativa per le finalità di cui sopra, con il finanziamento di euro 60,00 per ciascuna ora di assistenza diurna con turni da predisporre a cura del Direttore dell'U.O. di Diabetologia;

REPUTATO necessario attivare, per le motivazioni su espone, il progetto in via sperimentale, per un massimo di mesi sei con decorrenza da gennaio 2014 (scadenza il 30/06/2014), eventualmente rinnovabili con formale atto della Direzione Generale;

CONSIDERATO che al progetto di cui trattasi dovranno partecipare i dirigenti medici appartenenti alla U.O. di Diabetologia di Oristano ed i dirigenti medici dell'U.O. di Medicina Interna del P.O. Mastino di Bosa in possesso di idonea specializzazione in diabetologia al di fuori

del normale orario di servizio e che la partecipazione all'attività non comporterà in alcun modo pregiudizio all'ordinaria attività di istituto;

VISTA la L.R. n. 10/06;

VISTO l'Atto Aziendale;

VISTI i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

Per i motivi specificati in premessa:

1) di autorizzare il ricorso all'istituto della libera professione d'azienda, prevista dall'art 55 comma 2 del CCNL 8 giugno 2000, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale allo scopo di acquisire prestazioni aggiuntive di natura Diabetologia, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità, anche momentanea di coprire i relativi posti, con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia, di determinare la durata in mesi sei da gennaio 2014 al 30/06/2014 e per un numero di 135 ore mensili, pari ad euro 8.100 mensili, per un importo complessivo annuo di Euro 48.600,00;

2) Di dare atto che tale attività deve coinvolgere il personale medico in possesso dei requisiti professionali necessari per garantire le prestazioni diabetologiche cui al punto precedente, che abbia dato la propria disponibilità e che opera presso l'U.O. di Diabetologia e presso l'U.O. di Medicina Interna del P.O. Mastino di Bosa. Tale attività deve essere garantita al di fuori del normale orario di lavoro e con turni da predisporre a cura del Direttore dell'U.O. di Diabetologia;

3) Di dare atto che la partecipazione all'attività oggetto del progetto non deve comportare in alcun modo pregiudizio per le condizioni di sicurezza;

4) Di stabilire che la partecipazione al progetto è subordinata all'espletamento dell'intero orario di servizio e dei normali turni, anche di pronta disponibilità e che deve ritenersi inibita nei periodi di ferie, di aspettativa per maternità ovvero nei casi di rapporto di lavoro a tempo parziale;

5) Di stabilire che il controllo dell'attuazione dell'attività nei limiti sopradescritti e la valutazione dell'effettiva necessità delle ore da utilizzare sono affidati al Direttore dell'U.O. di Diabetologia;

6) Di utilizzare per tale progetto, il codice di timbratura 49 per la rilevazione della presenza in Prestazione Aggiuntiva e al di fuori del normale orario di lavoro;

7) Di stabilire altresì che la liquidazione dei compensi avvenga a cadenza mensile dietro presentazione da parte del Responsabile del Servizio di apposita relazione con l'indicazione dei riepiloghi dei turni di servizio effettivamente prestati in eccedenza alla normale attività d'istituto nel rispetto delle modalità sopra indicate e con l'attestazione che il risultato dell'assistenza sanitaria è stato raggiunto;